

## Costi della politica, il PD sfida il centrodestra

Data : 24 giugno 2011



**Una sfida al centrodestra: tagliare i costi della politica.** Un anno dopo la presentazione di un ordine del giorno all'assestamento di bilancio per l'abolizione del vitalizio e per la riduzione dell'indennità di fine mandato dei consiglieri regionali il **Partito Democratico presenta una proposta di legge per cambiare la legislazione regionale** in merito. È un'iniziativa voluta fortemente dal segretario regionale del PD **Maurizio Martina**, che è primo firmatario della proposta.

Il progetto di legge, composto di tre semplici articoli di modifica delle norme vigenti, mira a far risparmiare alle casse pubbliche circa 5 milioni di euro l'anno.

Il primo punto è la **cancellazione del vitalizio** del Consigliere regionale, come già fatto da altre Regioni italiane. Il vitalizio è oggi strutturato su un impianto di carattere retributivo e attinge da un fondo a cui oggi la Regione contribuisce con 3,5 milioni di risorse proprie, destinati a crescere negli anni se non si riformerà il sistema. Il PD prevede che in futuro si possano istituire solo forme assicurative o forme di previdenza integrative con il sistema contributivo e senza oneri per la Regione.

Il secondo punto è la **riduzione, nell'ordine del 60%, dell'indennità di fine mandato**. La proposta prevede di passare da 12 a 5 mensilità per ogni legislatura fatta, con un tetto di 10 mensilità anche se il mandato supera le due legislature. Mentre con l'attuale regime chi ha svolto 4 o più legislature ha diritto ad un'indennità di fine mandato di 4 o più annualità.

Il terzo punto è il **taglio del 10% delle indennità dei Consiglieri regionali** (circa 950 euro lorde), che segue il taglio del 10% della diaria in vigore dal primo gennaio del 2011 per effetto del taglio effettuato dal Parlamento.

«Portiamo in Consiglio regionale - spiega lo stesso Martina - una proposta chiara e sostanziale che **tocca nel vivo un sistema che è giusto modificare**. Se avessimo avuto intenzioni

propagandistiche l'avremmo presentata due mesi fa, in campagna elettorale, e invece anche nella tempistica vogliamo dimostrare che facciamo sul serio. La prima proposta vera, già pronta per essere discussa e approvata in tempi brevi, porta la firma del PD e la mia in primis. Cosa faranno Lega e PDL? Lo vedremo in commissione e in Aula. Noi vogliamo vedere un'istituzione più sobria e più in linea con la società lombarda. **Ai cittadini deve arrivare un segnale chiaro e di sostanza, e questo certamente lo è».**